

MAIURINEWS

INTERVISTA ALLA NOSTRA DIRIGENTE SCOLASTICA MARULO MARIA ROSARIA

Da quanti anni è Dirigente Scolastica? Sono dirigente dal 1 Settembre del 2016.

Perché ha deciso di diventare Dirigente Scolastico? Insegnavo da molti anni, volli mettermi alla prova, ho studiato tanto e superato un concorso non semplice.



In che cosa consiste il suo lavoro?

Abbraccia vari aspetti, quello didattico, seguo le attività dei docenti e degli studenti, ma anche la sicurezza, infatti sono datore di lavoro ,devo garantire benessere e protezione.

Come la fa sentire essere Dirigente di una scuola? Sono investita da molte responsabilità e...preoccupata, perché ogni giorno ne potrebbe capitare una.

Quale è stata la sua prima impressione appena è arrivata nella nostra scuola? Un'ottima impressione.

Cosa insegnava prima di diventare Dirigente? Insegnavo Musica, la musica ci trasmette emozioni molto forti. Poi ho conseguito la laurea in Giurisprudenza e l'abilitazione per diventare avvocato.

E' stata una brava studentessa? Suppongo di sì.

Qual era la sua materia preferita? Musica, ma anche la Matematica e l'Italiano erano il mio forte.

Che cosa prova quando dei ragazzi vengono mandati da lei per cattiva condotta? Cerco di ascoltare le loro ragioni.....provo dispiacere ma è il mio lavoro che chiede di intervenire.

Se non fosse stata Dirigente, quale lavoro avrebbe fatto? Se non fossi stata Dirigente, avrei continuato ad insegnare Musica.

Qual è l'esperienza fatta finora, in questa scuola, che ricorda più volentieri? Ho avuto molte esperienze, sia nel campo dell'Arte, sia nel campo della Musica...non saprei da dove cominciare, tutte!

Qual è il desiderio più grande per questa Scuola? Il mio desiderio più grande è lasciare un buon ricordo.

Vuole lasciare un messaggio agli alunni della Maiuri? Migliorarsi e cogliere tutto il meglio che la scuola offre per la crescita personale.

Intervista a cura di ENZA AVINO E STEFANIA ESPOSITO

Redattrici ILARY VANDA CARRARO E NICOLE FIORINELLI



SOMMARIO

Intervista alla prof.ssa Ferrara Claudia docente/
insegnante A. Maiuri..... 2

I.C. Amedeo Maiuri.....3

I Progetti dell'a. S.
2020/2021.....4

Malala e la lotta per l'istruzione.....5

Le nostre passioni.....6/13

GIORNALINO SCOLASTICO A CURA DEGLI ALUNNI DEL PROGETTO PON COMPETENTEINMENTE MODULO MAIURI NEWS

ESPERTO: PROF.SSA IZZO MARIA ROSARIA

TUTOR: PROF.SSA FERRARA CLAUDIA



INTERVISTA ALLA PROF. SSA CLAUDIA FERRARA: ALUNNA/DOCENTE DEL NOSTRO ISTITUTO

La professoressa Ferrara Claudia, docente di Inglese presso il nostro Istituto, ha frequentato la Scuola media Amedeo Maiuri quarant'anni fa.

Com'era strutturato l'insegnamento ai suoi tempi?

Le materie principali che si studiavano erano: Italiano, Matematica, Scienze, Applicazioni tecniche (solo in terza e si poteva scegliere tra questa e il latino) e il Latino che al giorno d'oggi alla scuola secondaria di primo grado non si studia.

Com'erano suddivise le ore di studio? E quante ore frequentavate al giorno?

Si studiava 5 ore al giorno per 6 giorni a settimana, per un totale di 30 ore a settimana.

C'erano dei progetti extrascolastici se si quali avete frequentato? E quale è stato il vostro preferito?

No, non c'erano progetti extra-curricolari.

Gli insegnanti erano severi o indulgenti?

Gli insegnanti erano molto severi, mettevano voti molto bassi, ci voleva molto impegno per il 7.

Quali erano le sue materie preferite?

Le mie materie preferite erano Matematica e Scienze, per questo ho poi frequentato il Liceo Scientifico.

Avevate il professore\essa del cuore quello preferito\sa?

No.

Tra i compagni di classe eravate uniti?

Sì, c'era un legame abbastanza forte tra i compagni.

A scuola aveva un ottimo profitto oppure studiava solo per la promozione?

Ero molto brava.

Avevate rapporti con il Dirigente scolastico?

In tre anni l'ho visto poche volte, tra l'altro non ricordo neanche il nome.

Veniva premiata dai suoi genitori con regali quando riceveva un buon voto?

Mai, anche se ricevevo un voto alto\promozione.

Se aveva un brutto voto, lo nascondeva ai suoi genitori?

Durante il mio percorso non ha mai avuto brutti voti.

Quando ha deciso di fare l'insegnante?

Dopo essermi laureata.

Ha deciso lei di insegnare in questa scuola?

Ho avuto molti anni di esperienza a Napoli, poi ho deciso di trasferirmi presso l'Istituto Comprensivo **Amedeo Maiuri** perché avevo frequentato la scuola media qui.

Quali emozioni ha provato entrando da docente in questa scuola?

Non ha provato forti emozioni, perché è lo stesso Istituto che ho frequentato ma non la stessa struttura.

Ha incontrato in questa scuola qualche suo compagno della scuola media?

Ho incontrato la signora Carla che ora lavora nella segreteria della scuola, e che frequentava la mia stessa classe.

Ha colto aspetti positivi in questo Istituto rispetto al passato?

Molti aspetti positivi rispetto al passato, come ad esempio nuove attrezzature per lo svolgimento delle lezioni, per le attività fisiche, il campo molto attrezzato e molti laboratori che prima non c'erano.

Le piace il suo lavoro?

Sono molto felice perché ho modo di interagire con le nuove generazioni e sostenerle nella crescita.

A CURA DI: TERESA VISONE, AURORA VERDOLIVA, MARIALISA SCANGARIELLO, FRANCESCO VITIELLO



ISTITUTO COMPRENSIVO AMEDEO MAIURI SEDE CENTRALE

Chi era AMEDEO MAIURI?

Amedeo Maiuri nacque a Veroli, poco distante da Frosinone, nel 1886.

Dopo gli studi alla Sapienza di Roma, divenne ispettore del Museo Nazionale di Napoli e successivamente, dal 1913 al 1924, fu incaricato di una missione archeologica nel Mar Egeo, diventando direttore del museo di Rodi e direttore degli scavi nel Dodecaneso.

Una volta tornato in Italia, diventò sovrintendente delle antichità di Napoli e del Mezzogiorno, e fu a capo del Museo archeologico di Napoli, impegnandosi in particolare nei Campi Flegrei, a Pompei, Ercolano e a Capri. Tra le altre cose, Maiuri insegnò anche all'università Federico II di Napoli e all'Istituto Suor Orsola Benincasa.

A cura di Filippo Scangariello, Langiano Francesco, Langiano Salvatore



I.C Amedeo Maiuri Pompei

Il nostro Istituto Comprensivo è una scuola aperta al territorio e al mondo: pone attenzione alla centralità dell'alunno come persona e futuro cittadino del mondo, per favorire un apprendimento attivo, critico ed efficace in relazione ai cambiamenti sociali. Tale apprendimento è costruito attraverso lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie tali da fare acquisire agli studenti saperi, abilità e competenze (Life Long Learning). La scuola mira a far sì che l'allievo sia in grado di individuare le proprie capacità, di riflettere criticamente, di lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma, di cercare sostegno quando opportuno, di avere un atteggiamento positivo verso se stesso rispettando la diversità degli altri, di comprendere i codici di comportamento e le norme di comunicazione.

I PROGETTI E I CONCORSI DELL'ANNO SCOLASTICO 2020/2021

La pandemia da COVID-19 non ferma le nostre attività

PROGETTI

Progetto curricolare "Feronia chiama Pompei": attività progettuali di archeologia realizzata dalle classi 1G e 1I a tempo prolungato.

NON MANCANO I PROGETTI PON...

CITTADINANZA DIGITALE

Progetto finalizzato allo sviluppo delle competenze digitali degli alunni, in particolare il pensiero computazionale e la cittadinanza digitale

PIANTIAMO UN ALBERO

Progetto finalizzato alla promozione dell'educazione ambientale e al rispetto del territorio

MAIURINEWS

Attività progettuale alla scoperta dell'affascinante mondo del **GIORNALISMO** e... con il giornalino scolastico si muovono i primi passi in un mondo che ha incuriosito tanto.

A CURA DI SCARAMELLA CARMELA, ALESSIA ABAGNALE E RAFFAELE ANGELLOTTI

L'Istituto Comprensivo "A. Maiuri" tutela l'ambiente con la partecipazione al progetto "Sostenibilità ambientale"

Il 25 Marzo 2021 viene lanciato il progetto sulla sostenibilità ambientale: "Ciascuno misuri il peso dell'orma del proprio passo sulla Terra!". Il Rotary Club avvia un'azione di sensibilizzazione della popolazione e della platea scolastica sulla sostenibilità ambientale.

L'I. C. "A. Maiuri" non ha esitato ad accogliere e sperimentare l'iniziativa, tanti gli alunni partecipanti e finalisti.

Tanti i progetti e lavori realizzati: plastici, disegni, testi, poesie e filastrocche, lavori digitali, video e presentazioni.

A CURA DI ALESSIA ABAGNALE, RAFFAELE ANGELLOTTI, VINCENZO VANGONE

Filastrocca del Riciclo

Per far sì che il nostro ambiente sia accogliente e il mondo bello e sorridente, c'è bisogno dell'aiuto della gente che deve agire attivamente.

Per un ambiente più pulito io vi faccio questo invito: "Iniziate a riciclare e la nostra terra sarà spettacolare".

Se ami veramente la natura inizia a raccogliere la spazzatura, e se la fatica sarà dura pensa che eviterai una sciagura.

Riciclare è cambiare!
Se l'ambiente rispetterai un mondo migliore avrai.

Alma
ABAGNALE ALESSIA
Classe 1° sez. I
Scuola A. Maiuri - POMPEI (NA)



MALALA YOUSAFZAI E LA LOTTA PER L'ISTRUZIONE

Malala Yousafzai è una giovane ragazza pakistana, nata il 12 luglio 1997 a Mingora, una piccola città nella Valle di Swat (attualmente ha 24 anni). Malala è ricordata molto per la sua lotta per il diritto all'istruzione femminile in molti paesi musulmani.

All'età di soli 14 anni (9 ottobre 2012), mentre tornava a casa, sull'autobus, dopo aver seguito le lezioni, viene colpita alla testa da un gruppo di uomini di origine talebana.

Dopo aver subito l'aggressione viene ricoverata nell'ospedale militare di Peshawar dove i medici, attraverso un'operazione chirurgica, rimuovendo i proiettili, riescono a salvarla.

Malala non si ferma...

Una tappa molto importante della sua vita è il suo 16° compleanno (12 luglio 2013), parla al Palazzo di Vetro a New York, lasciando un appello per il diritto all'istruzione dei bambini e delle bambine di tutto il mondo.

Nello stesso anno (10 ottobre 2013) le viene assegnato il premio Sakharov per la libertà di pensiero, il 20 novembre 2013 il premio, a Strasburgo, in occasione della sessione plenaria di novembre. L'anno seguente (10 ottobre 2014) le viene conferito il premio Nobel per la pace, per la loro lotta contro la sopraffazione dei bambini e dei giovani e per il diritto di tutti i bambini all'istruzione, insieme a Kailash Satyarthi, di origine indiana.

A soli 17 anni è NOBEL per la PACE.

**UN BAMBINO, UN INSEGNANTE, UN LIBRO E
UNA PENNA POSSONO CAMBIARE IL MONDO!**

A CURA DI AURORA VERDOLIVA E TERESA VISONE

Vittoria p. scangariello



LE NOSTRE PASSIONI...

La NOSTRA PASSIONE PER LA CUCINA

Siamo Umberto, Leonardo, Donato e Francesco, quattro alunni dell'I.C. "A. Maiuri", di 12 e 13 anni, accomunati dalla stessa passione: la cucina.

Circa 5 anni fa ci siamo lasciati affascinare dalla vita e dalle attività svolte dai cuochi, sono stati i programmi televisivi ad alimentare e supportare la nostra passione, così abbiamo cominciato a sperimentare nuove ricette nelle cucine delle nostre case, dapprima supportati dai nostri genitori, poi in piena autonomia.

La cucina è un'arte e come tale richiede: passione, pazienza, cura, pulizia, e calma.

Non bisogna mai scoraggiarsi se qualche piatto non risponde alle nostre aspettative, bisogna provare e riprovare, arriverà il momento in cui sarà perfetto per tutti, o quasi, tutti i palati!

Amiamo preparare dolci, aperitivi, primi piatti e secondi piatti a base di carne o pesce.

Dedichiamo a questa passione quasi tutto il nostro tempo libero.

Dalle ricette più semplici a quelle più sofisticate, dalla cucina locale a quella orientale.

Ve ne consigliamo alcune!

Ciambellone dei miei nonni



Ingredienti: 500 g. farina, 200g. di latte, 100 g. di burro, 4 uova un pizzico di sale, una bustina di pan degli angeli, vanillina in forno 40 m a 150 gradi.

La nuova cucina orientale

Maiale alla soia



Ingredienti per 4 persone:

700 g. di carne di maiale, burro 40 g., 3 porri, 3 cipolle medie, un piccolo cavolo, due cucchiaini di zucchero, due cucchiaini di salsa di soia sale e pepe.

Preparazione: tagliate la carne in grossi pezzi, mettetela al fuoco con circa 40 g. di burro, lasciatela rinvenire, poi ritiratela dal tegame; nel grasso di cottura mettete a rosolare le cipolle affettate, quando hanno preso colore rimettete nel tegame la carne. Pulite il cavolo e tagliatelo prima in 4 poi a striscioline, unitelo alla carne e alle cipolle, versate un mestolo d'acqua, versate la soia, aggiungete lo zucchero salate e pepate, aggiungete anche il bianco dei porri a rondelle. Coprite il tegame, cuocete a fuoco basso. Controllate il condimento e aggiungete se necessario un cucchiaino di salsa di soia. Calcolate 1 ora di cottura. Una preparazione tipica da accompagnare con riso lessato.

A CURA DI FRANCESCO VITIELLO, DONATO LONGOBARDI, UMBERTO FRATTO, LEONARDO GIORDANO

GINNASTICA ARTISTICA

Noi siamo quattro ragazze accomunate dalla stessa Passione: la ginnastica artistica, che è iniziata circa sette anni fa.

Tutt'ora pratichiamo questo sport in palestre diverse: X-elle Pompei e C.G.A. Stabia. La nostra passione è nata per caso, perché volevamo provare un nuovo sport.

Esso trasmette valori positivi: coraggio, tenacia, collaborazione...



Alcune ginnaste famose sono: Vanessa Ferrari, che da poco ha conquistato le sue quarte olimpiadi insieme a Lara Mori. Carlotta Ferlito che nella sua vita ha fatto 3 olimpiadi e 4 mondiali, infine Simone Biles che ha conquistato il 4 mondiale.

A CURA DI MALAFRONTA CLAUDIA, FRANCESCA PORPORA,
GAIA ESPOSITO, CLAUDIA PAOLILLO



Carlotta Ferlito e Francesca Porpora

La mia passione: l'equitazione

Mi chiamo Enza, ho 11 anni ed ho una grande passione: l'equitazione.

Ho iniziato a fare equitazione all'età di 8 anni e mezzo, nel maneggio "Land of horses" a Terzigno, a propormelo, una compagna di scuola che condivideva con me questa passione.

Ricordo ancora il mio primo giorno. All' inizio ero davvero spaventata di salire su un cavallo, ma appena mi portarono dalla cavalla che dovevo montare tutta quella paura scomparve.

"Si chiama Fiamma" mi dissero, tra me e lei si stabilì subito una relazione emotiva . Lei è una cavalla molto affettuosa e ubbidiente, per questo viene montata anche da bambini piccoli. E' una cavalla italoamericana, color bordò chiaro e ha 6 anni.

Più tempo passa più il nostro legame si rafforza...

Nel tempo ho montato anche molti cavalli diversi, per esempio Luna, Sherì, Liuk...

Attualmente monto Luna, una cavalla americana color bordò, è una cavalla molto affettuosa e giocherellona.

Nel maneggio non si trovano solo cavalli, ci sono mini pony, asini, conigli, galline, un bue, cani e gatti.

Tra qualche anno vorrei acquistare Fiamma e partecipare in America o in Inghilterra a gare nazionali.

Invito tutti a sperimentare questo sport, forma ai valori di rispetto e di intesa tra cavallo e cavaliere, e ripropone l'antico legame tra l'uomo e l'animale. Questo sport in tutte le sue discipline promuove la crescita personale attraverso la valorizzazione delle cose semplici. EQUITAZIONE è dedizione, entusiasmo, sacrificio...

A cura di ENZA AVINO



IL KARATE

Io sono Terry ed ho iniziato a praticare Karate all'età di 7 anni, nel settembre del 2016 in una palestra vicino casa mia, a Rovigliano.

A farmelo conoscere è stato mio padre che spesso mi parlava di questo sport e da subito mi ha incuriosito, tanto da decidermi a provare.

Ricordo ancora il giorno della prova, entrai in questo mondo affascinante, così decisi di iscrivermi definitivamente.

Dopo un anno arrivò l'esame di cintura per passare dalla bianca alla bianca e gialla, era il mio primo esame ed ero molto nervosa ma per fortuna nonostante la poca esperienza riuscii a superarlo.

Ora sono passati quasi 6 anni, dal primo turno dei ragazzi più piccoli sono passata al turno dei ragazzi più grandi e sono cintura verde, sono molto migliorata e fiera di me stessa.

Karate in giapponese significa mano vuota perché non si usano armi, è uno sport che si basa sulla difesa e si divide in due parti: Katà e Kunitè.

Il Kunitè è un combattimento con un vero avversario, mentre il katà è un combattimento immaginario con uno o più avversari. Il katà si fonda su due stili: lo shito per le ragazze e lo shotokan per i ragazzi. Un esempio di katà shito è vapuren, un esempio di katà shotokan è empì

È uno sport che ispira valori positivi, soprattutto rispetto e difesa.

A cura di Gargiulo Terry



La nostra passione per il calcio

Il gioco del calcio, così come lo conosciamo, è ufficialmente nato in Inghilterra con la nascita della Football Association, il 26 ottobre 1863 ... Con la nascita della federazione inglese, furono stabilite una serie di regole con lo scopo di mettere ordine e portare lealtà tra i giocatori.

Lo scopo del gioco è di far entrare il pallone (originariamente una palla di cuoio) nella porta avversaria, delimitata da due pali verticali congiunti nella parte superiore da una traversa. Se per errore un giocatore di una squadra mette il pallone nella propria porta allora si segna un autogol.

Componenti di una squadra: 11

Campo di gioco: 90 × 45 m (min); 120 × 90 m.

I benefici di questo gioco sono soprattutto la socializzazione, il gioco di squadra...vincere e perdere insieme.

La nostra passione per il calcio è nata a casa vedendo una partita di calcio all'età di 2 anni, NAPOLI-JUVENTUS

Abbiamo giocato insieme a Torre Annunziata al Parco Carolina.

A CURA DI DAVIDE FIORILLO, ALFONSO SORRENTINO



COME NASCE LA MIA PASSIONE... IL NUOTO

Io sono Stefania, un'alunna della classe prima G dell'I.C. "A. Maiuri" di Pompei. Fin da piccola ho coltivato la mia passione per la piscina che ho sempre preferito al mare. Il nuoto è uno sport che si pratica in una piscina, una vasca rettangolare formata da corsie che possono essere otto o anche 10. In più troviamo dei blocchi che servono all'atleta per effettuare il tuffo iniziale.

All'età di otto anni decisi di iniziare il nuoto.

Tutto iniziò da una visita di controllo alla schiena, il medico mi consigliò di fare nuoto o ginnastica posturale. Io, ovviamente, scelsi di fare nuoto e mi iscrissi presso la palestra di Pompei "Sabatas". Dal primo giorno mi divertii molto, infatti imparai subito a nuotare, poi a sperimentare i vari stili: stile libero, rana, dorso tranne delfino. Andavo tre volte a settimana.

Dopo due anni decisi di cambiare sport e sperimentare la ginnastica ritmica ma con la pandemia da COVID-19 ho dovuto restare ferma.

Adesso, che penso alla ripresa, riscelgo il nuoto che mi fa sentire libera e spensierata, quindi ha effetti positivi sul mio corpo e sulla mente.

Questi i motivi per cui lo consiglio a tutti!

A CURA DI STEFANIA ESPOSITO



DISEGNO CHE PASSIONE!

La mia passione per il disegno è nata quando vivevo in Germania, avevo solo 5 anni...

Durante l'ora di Arte, le insegnanti ci conducevano in laboratorio dove con pastelli, pittura, pennelli sperimentavamo attività meravigliose. Ancora oggi il disegno mi accompagna durante il tempo libero...mi piacerebbe continuare i miei studi al Liceo Artistico.

A CURA DI SCANGARIELLO VITTORIA PIA



La prima bracciata!

"L'attimo in cui tocchi il bordo della piscina per primo dura un istante, ma te lo porti nel cuore per tutta la vita."

Dai Sumeri agli Egizi, dall'Iliade alla Bibbia, le notizie scritte sul nuoto risalgono al 2000 a.C.

Il nuoto divenne disciplina olimpica a partire dalla prima edizione delle Olimpiadi Moderne, svoltasi ad Atene nel 1896.

Il nuoto è da sempre considerato uno sport completo e salutare nonché a basso rischio di infortuni ed indispensabile per la sopravvivenza.

La piscina è la nostra casa e il cloro il nostro profumo.

Avevo cinque anni quando mi venne diagnosticata l'artrite reumatoide al ginocchio, dopo l'operazione la dottoressa mi disse che dovevo iniziare a praticare il nuoto e la ascoltai, mi appassionai davvero tanto. All'età di circa 8 anni mi hanno scelta per l'agonismo e sono partita per una trasferta in Basilicata, poi tantissime gare accompagnata e sostenuta dalla mia amica Ilary che non poteva non appassionarsi a questo sport.

A CURA DI ILARY E NICOLE



NOI RAGAZZI...MAIURINEWS

